

Il consigliere regionale: "La vogliamo". Il presidente dei costruttori: "5Stelle sempre contrari"

# Vigevano-Malpensa, è botta e risposta tra Verni (M5S) e Righini (ANCE)

L'intervista della scorsa settimana al presidente di ANCE Pavia, l'associazione nazionale costruttori edili, Alberto Righini, ha suscitato attenzione e anche qualche polemica.

Ci riferiamo all'affermazione del presidente dei 130 costruttori edili della provincia di Pavia che aveva dichiarato come ad ostacolare la realizzazione di un'importante infrastruttura basilare per l'economia pavese, la Vigevano Malpensa, sia stato un partito: il Movimento 5 Stelle.

Letta la notizia Simone Verni, vogherese, 46 anni, consigliere regionale M5S ha dichiarato: "Spiace apprendere che Righini, il presidente di Ance Pavia, creda che ad ostacolare la realizzazione della Vigevano-Malpensa sia il M5S, quando da sempre si sta battendo per poterla rea-



Simone Verni

lizzare superando le criticità emerse dal territorio: ricordo le osservazioni presentate dall'Europa e i numerosi ricorsi al TAR, tra i quali quelli di un Sindaco della Lega. Noi vogliamo una infrastruttura meno impattante e che colleghi anche Milano, cosa che il progetto attuale non prevede. Oltre a tale opera, riteniamo di fondamentale



Alberto Righini (foto Trentani)

importanza il raddoppio ferroviario Milano-Mortara, per dare una risposta efficace ai pendolare lomellini e proprio grazie al M5S si realizzerà il primo tratto entro il 2026, dopo decenni di chiacchiere e inutili polemiche. Non sarebbe male se il Presidente Righini prima di parlare si informasse un po' perché fa fare brutta figura anche

a chi rappresenta". Non si è fatta attendere la replica dell'ingegner Righini. "Il Movimento 5 Stelle non ha mai fatto segreto della sua contrarietà all'opera con numerose prese di posizione in questi anni. Modificare oggi un progetto che ha già avuto il parere favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del cipe vuol dire mettere in discussione l'opera stessa. Trovo francamente inopportuno, da parte di un partito politico che demonizza la realizzazione di infrastrutture, pontificare sulle esigenze del nostro territorio che paga pesantemente il gap infrastrutturale. Per quanto riguarda il raddoppio ferroviario Milano - Mortara abbiamo smesso di credere a favole e proclamati ma sarebbero utili fatti concreti".

Antonio Azzolini